

Ing. Luigi Migliaretti



C.so Vittoria, 19 Novara, P.za Sicilia, 7 Milano - Tel. e Fax 0321-477418
Iscrizione n° 1679/A Ordine degli Ingegneri di Novara – P.IVA 01669560037

RELAZIONE TECNICA VARIANTE AL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

COMMITTENTE

Comune di Galliate (NO)

Piazza Martiri Della Liberta', 28

TECNICO
REDATTORE

Dott. Ing. Luigi Migliaretti

C.so Vittoria, 17/19 – 28100 Novara

Dott. Ing. Luigi Migliaretti

C.so della Vittoria, 17/E - 28100 Novara
p.i. 01669560037 - e.f. MGL/GUGL22F0530

COMMESSA G83_24

STATO DEL DOCUMENTO

EDIZ.	REV.	MOTIVO	DATA
01	00	EMISSIONE DOCUMENTO	04.03.2024
Elaborato e Controllato da: L. MIGLIARETTI		Approvato da: L. MIGLIARETTI	

La presente relazione tecnica è costituita da 13 pagine + All.

PREMESSA	3
CONTESTO AMBIENTALE	3
L'INTERVENTO	3
LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO E DELL'AREA	6
CLIMA ACUSTICO PREVISTO IN RELAZIONE ALL'INSEDIAMENTO	11
VARIANTE AL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	12
TECNICO REDATTORE	13

ALLEGATI:

- Riconoscimento Tecnico Acustico
- Tabulati di misura

PREMESSA

La presente relazione riguarda il progetto di variante al Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di Galliate in relazione al progetto per la "**VARIANTE n. 4/2024 al P.R.G.**".

La variante è redatta ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale Piemonte 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" e seguirà le procedure riportate al comma 6 dell'art 7 , il tutto secondo i disposti alla Legge Regionale di cui sopra, le cui disposizioni sono finalizzate alla prevenzione, alla tutela, alla pianificazione ed al risanamento dell'ambiente esterno e abitativo, nonché alla salvaguardia della salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico derivante da attività antropiche e della Legge 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"

Il Piano di Classificazione Acustica vigente del territorio comunale di Galliate è stato REDATTO SULLA BASE DELLE MODIFICHE INTRODOTTE DAL P.R.G.C. 2008 ed approvato in data 23/04/2014 con Deliberazione della Giunta Regionale n.24-7495.

CONTESTO AMBIENTALE

Dal punto di vista ambientale le aree interessate dal progetto risultano inserite nella zona via Trieste-via Oberdan, a sud – est della zona abitata.

L'INTERVENTO

L'Amministrazione Comunale, a seguito della manifestazione di interesse presentata da soggetti privati intenzionati ad avviare l'attuazione dei rimanenti sub-ambiti AT1a e AT1b, ha inteso avviare un percorso condiviso di ripermetrazione e riorganizzazione funzionale dei suddetti ambiti, a partire dall'attuazione urbanistico-edilizia della porzione sud del sub-comparto AT1c, che ha trovato compimento nel precedente anno, con l'insediamento di attività commerciali-artigianali, un'area verde attrezzata e la realizzazione della viabilità di collegamento e distribuzione interna.

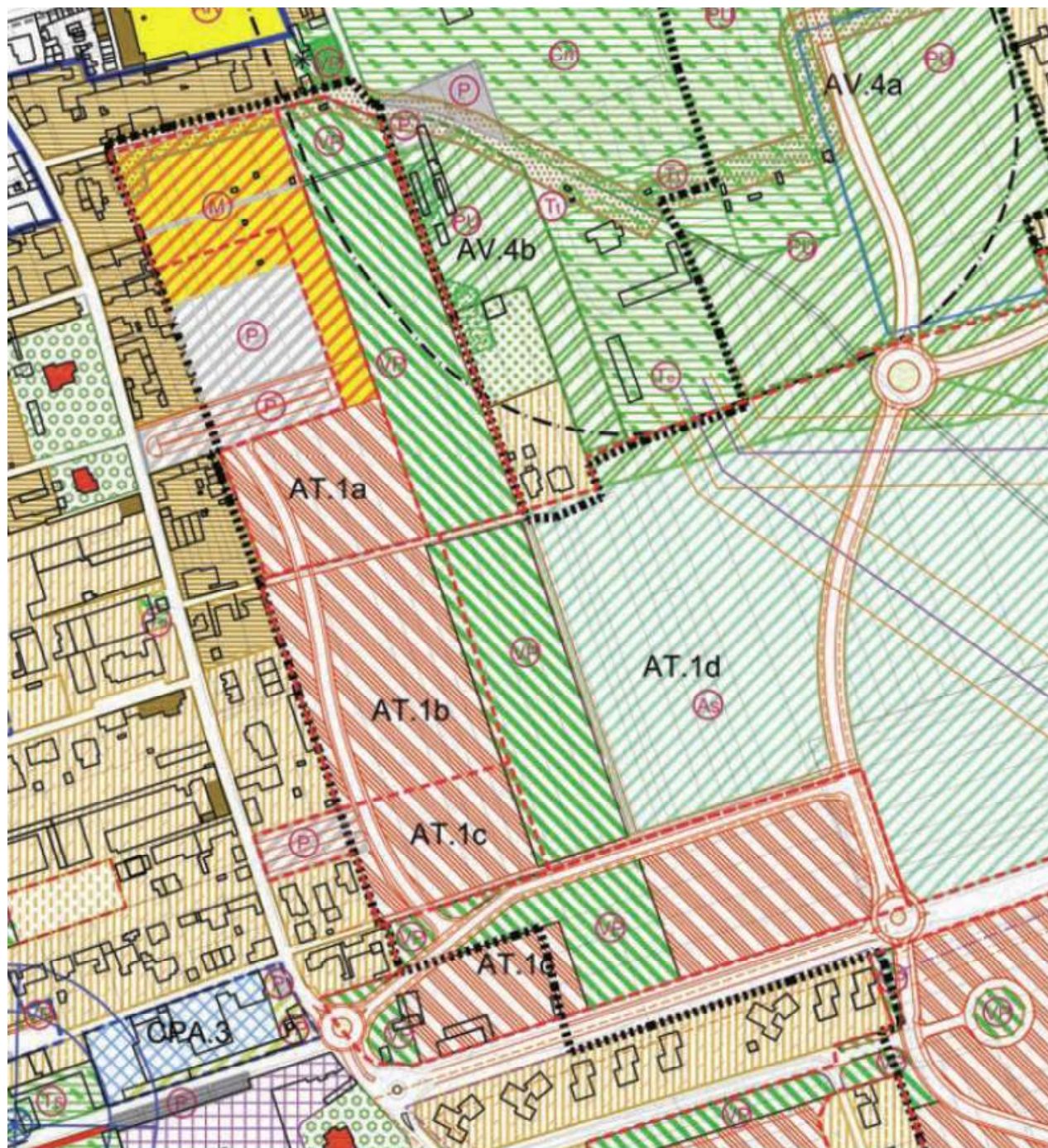
La proposta di modifica nasce e si sviluppa a partire dalle seguenti criticità e opportunità, le quali hanno portato a definire i seguenti contenuti:

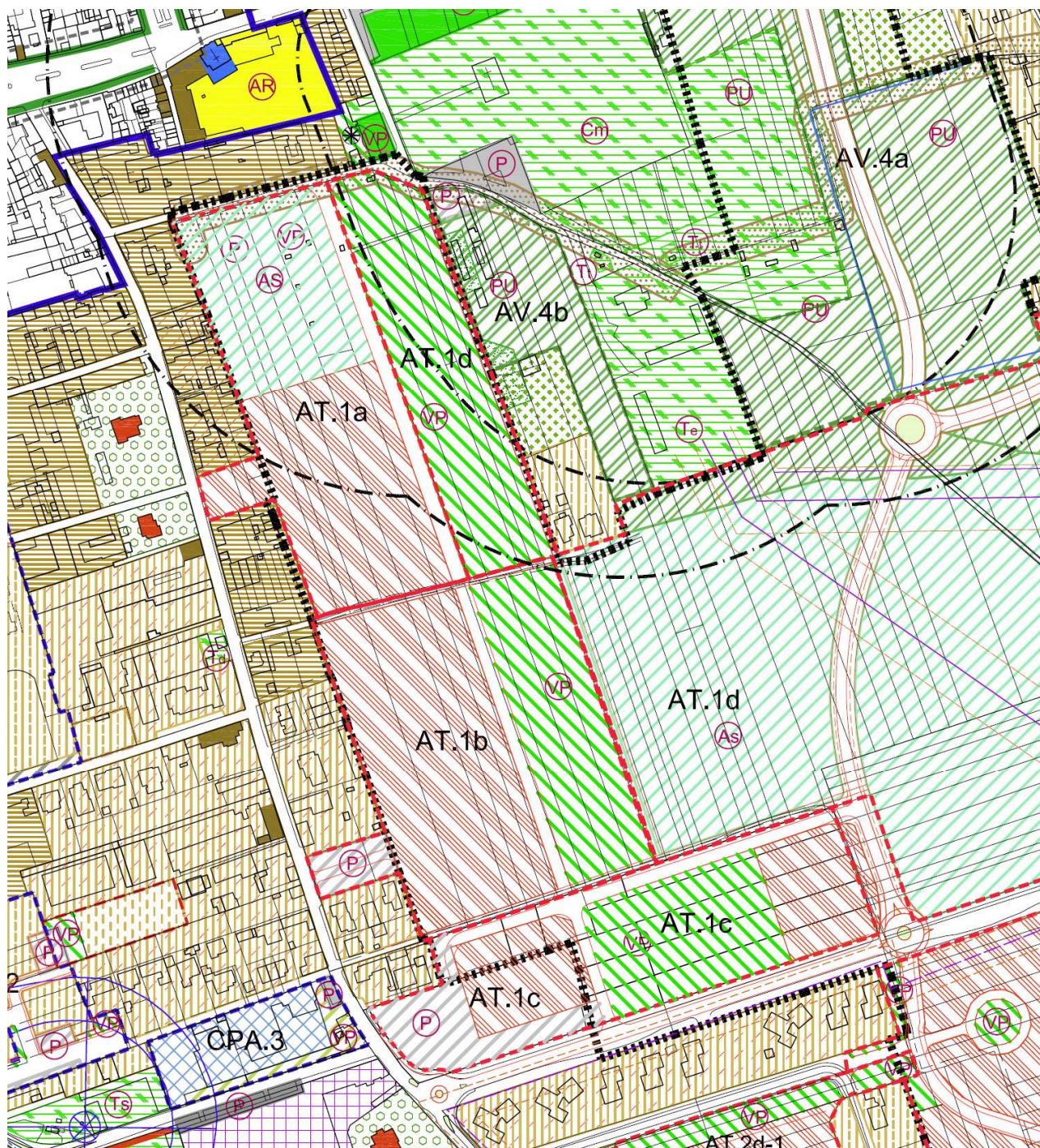
- prendere atto della superficie residua del sub-ambito "c" relativa alla porzione non attuata ed alle potenzialità edificatorie non sfruttate con destinazione residenziale;
- rivedere le perimetrazioni dei sub-ambiti in funzione della conformazione delle proprietà catastali, con l'obiettivo di favorirne l'attuazione, oggi resa critica dall'esclusione di parte delle proprietà dal "sub-ambito a" (gravate da vincolo di area per servizi con attuazione da parte del Comune) e dall'attuale conformazione del "sub-ambito b" che comprende aree non continue allo stesso (interessando invece aree contigue all'ambito AT1.d);
- rivalutare la funzionalità dell'ampia area a servizi pubblici che interessa parte del "sub-ambito a", che il vigente PRG destina a "servizi per l'istruzione", sulla quale l'amministrazione comunale, verificato l'attuale fabbisogno di aree scolastiche e l'attuale collocazione, intende proporre una soluzione alternativa;
- rivedere parzialmente il sistema urbanizzativo dei "sub-ambiti a e b" in funzione del nuovo assetto viabilistico nuovo accesso configuratosi con l'attuazione del sub-ambito AT.1c che rivede sul margine est il posizionamento dell'asse dorsale nord-sud, definendo il limite tra tessuto insediativo e area verde di compensazione, attraverso una viabilità attrezzata con percorso ciclabile integrata nel parco;
- riorganizzare il disegno dei servizi ed attrezzature ad uso pubblico previste all'interno dell'ambito, sia in termini di ricollocamento di funzioni di carattere generale (servizi per

l'istruzione e sportivo-ricreativi), sia a servizio delle previsioni residenziali interne (verde attrezzato, parcheggi ecc.) e del limitrofo impianto cimiteriale.

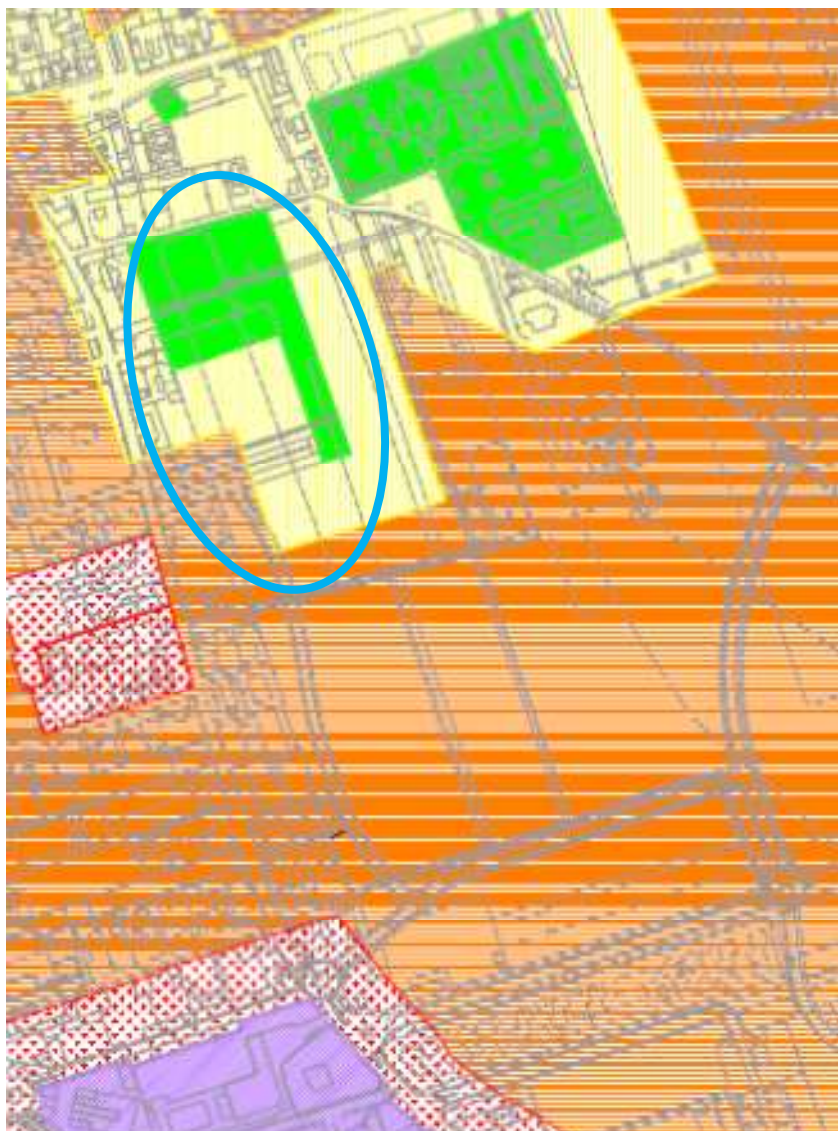
- ripartire, con modalità proporzionale alle caratteristiche dei sub-ambiti ed ai vincoli preesistenti, i parametri di superficie da destinare alle aree di cessione per servizi ed attrezzature pubbliche (Vp) e private (Sf) e dell'indice di edificabilità territoriale (Ut) sui relativi sub-ambiti.

Estratto PRG – situazione vigente





LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO E DELL'AREA



LEGENDA

-  CLASSE I – Aree particolarmente protette
-  CLASSE II – Aree prevalentemente residenziali
-  CLASSE III – Aree di tipo misto
-  CLASSE IV – Aree di intensa attività umana
-  CLASSE V – Aree prevalentemente industriali
-  CLASSE VI – Aree esclusivamente industriali
-  Delimitazione confini comunali
-  Aree destinate a manifestazioni temporanee all'aperto

Stralcio PCA vigente del comune di Galliate

L'area rientra attualmente in parte in classe I ed in parte in Classe II.

Vengono riportate le definizioni di legge delle classi acustiche previste secondo il D.P.C.M. 14/11/97 per ogni classe di rumore con l'estratto delle linee guida regionali.

Tabella A, classificazione del territorio comunale (art.1)

Classe I - Aree particolarmente protette - *"Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc."*

Le aree da inserire in Classe I sono le porzioni di territorio per le quali la quiete sonora rappresenta un elemento di base per la loro fruizione. Il D.P.C.M. 14/11/97, indica dei casi esemplificativi: le aree ospedaliere e scolastiche, le aree destinate al riposo ed allo svago, le aree residenziali rurali, le aree di particolare interesse urbanistico ed i parchi pubblici.

Le aree scolastiche e ospedaliere vengono classificate in Classe I ad eccezione dei casi in cui le stesse siano inserite in edifici adibiti ad altre destinazioni (piccole scuole private, laboratori di analisi cliniche, ecc.), in tal caso assumono la classificazione attribuita all'edificio in cui sono poste. Gli istituti musicali sono posti in Classe III.

I parchi e i giardini, adiacenti alle strutture scolastiche ed ospedaliere, se integrati con la funzione specifica delle stesse dovranno essere considerati parte integrante dell'area definita in Classe I.

Le strutture sanitarie in cui non è prevista degenza non vanno collocate in Classe I, in quanto considerate equivalenti ad uffici (Classe III).

Le aree residenziali rurali da inserire in Classe I, sono quelle porzioni di territorio inserite in contesto rurale, non connesse ad attività agricole, le cui caratteristiche ambientali e paesistiche ne hanno determinato una condizione di particolare pregio.

Tra le aree di interesse urbanistico, si possono inserire anche le aree di particolare interesse storico, artistico ed architettonico ed i centri storici per i quali la quiete costituisca un requisito essenziale per la loro fruizione (es. centri storici interessati da turismo culturale e/o religioso oppure con destinazione residenziale di pregio). Non è da intendersi che tutto il centro storico debba rientrare automaticamente in tale definizione, così come possono invece rientrarvi anche zone collocate al di fuori di questo.

Oltre ai parchi istituiti e alle riserve naturali anche i grandi parchi urbani, o strutture analoghe, destinati al riposo ed allo svago con vocazione naturalistica vanno considerate aree da proteggere. Per i parchi sufficientemente estesi si può procedere ad una classificazione differenziata in base alla reale destinazione delle varie parti di questi. Ove vi sia un'importante presenza di attività ricreative o sportive e di piccoli servizi (quali bar, parcheggi, ecc.), la classe acustica potrà essere di minore tutela.

Non sono invece da includere in Classe I le piccole aree verdi di quartiere che assumono le caratteristiche della zona a cui sono riferite.

Le aree di particolare interesse ambientale verranno classificate in Classe I per le porzioni di cui si intenda salvaguardarne l'uso prettamente naturalistico.

Le aree cimiteriali vanno di norma poste in Classe I.

Classe II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale - *"Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali."*

Fanno parte di questa classe le aree residenziali con assenza o limitata presenza di attività commerciali, servizi, etc., afferenti alla stessa.

In generale rientrano in questa classe anche le strutture alberghiere, a meno che non siano inserite in contesti industriali (Classe IV-V) o terziari (Classe III-IV).

I centri storici, salvo quanto sopra detto per le aree di particolare interesse, di norma non vanno inseriti in Classe II vista la densità di popolazione, nonché la presenza di attività commerciali e uffici, che potranno condurre all'attribuzione di Classe III-V.

Classe III - Aree di tipo misto - *"Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici"* .

Fanno parte di questa classe le zone residenziali con presenza di attività commerciali, servizi, ecc., le aree verdi dove si svolgono attività sportive, le aree rurali dove sono utilizzate macchine agricole.

Gli insediamenti zootecnici rilevanti o gli impianti di trasformazione del prodotto agricolo sono da equiparare alle attività artigianali o industriali (Classi IV-V-VI).

Classe IV - Aree di intensa attività umana - *"Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie."*

Fanno parte di questa classe le aree urbane caratterizzate da alta densità di popolazione e da elevata presenza di attività commerciali e uffici, o da presenza di attività artigianali, o piccole industrie.

Sono inseriti in questa classe centri commerciali, distributori e autolavaggi.

Le aree interessate da insediamenti industriali e caratterizzate da scarsità di popolazione devono essere collocate nella Classe V.

Classe V - Aree prevalentemente industriali - *"Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamento industriali e con scarsità di abitazioni."*

Fanno parte di questa classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni. La connotazione di tali aree è chiaramente industriale e differisce dalla Classe VI per la presenza di residenze non connesse agli insediamenti industriali.

Classe VI - Aree esclusivamente industriali - *"Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi."*

La totale assenza di insediamenti abitativi è da intendersi a titolo esemplificativo, ammettendo l'esistenza in tali aree di abitazioni connesse all'attività industriale, ossia delle abitazioni dei custodi e/o dei titolari delle aziende, se previste nel piano regolatore.

Tabella B – valori limite di emissione – Leq in dB(A)

valori limite di emissione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa (art. 2, comma 1, lettera e) Legge 447/95 e art. 2 D.P.C.M. 14/11/97)

classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06,00-22,00)	Diurno (06,00-22,00)
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa attività umana	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella C – valori limite assoluti di immissione – Leq in dB(A)

valori limite di immissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori (art. 2, comma 1, lettera f) Legge 447/95 e art. 3 D.P.C.M. 14/11/97)

classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06,00-22,00)	Diurno (06,00-22,00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella D – valori di qualità – Leq in dB(A)

valori di qualità: i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili (art. 2, comma 1, lettera h) Legge 447/95 e art. 7 D.P.C.M. 14/11/97).

classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06,00-22,00)	Diurno (06,00-22,00)
I aree particolarmente protette	47	37

II aree prevalentemente residenziali	52	42
III aree di tipo misto	57	47
IV aree di intensa attività umana	62	52
V aree prevalentemente industriali	67	57
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Con riferimento alla D.G.R. n. 85/3802, per garantire in ogni porzione del territorio i livelli di inquinamento acustico ritenuti compatibili con la destinazione d'uso e le attività umane in essa svolte, sono applicati i seguenti elementi guida per l'elaborazione della classificazione acustica:

- 1) la zonizzazione deve riflettere le scelte dell'Amministrazione comunale in materia di destinazione d'uso del territorio a partire dagli strumenti urbanistici, integrandosi e coordinandosi con essi;
- 2) la zonizzazione deve tenere conto dell'attuale fruizione del territorio in tutti quei casi nei quali la destinazione d'uso definita dal Piano P.R.G.C. non determini in modo univoco la classe acustica;
- 3) la zonizzazione acustica deve considerare, solo per le zone non completamente urbanizzate, il divieto di contatto diretto tra aree, anche di comuni confinanti, aventi livelli assoluti di rumore che si discostano più di 5 dB(A);
- 4) la zonizzazione non deve tenere conto della presenza di infrastrutture dei trasporti (stradali, ferroviarie, aeroportuali, ecc.) (art. 3, terzo comma, D.P.C.M. 14-11-1997). In particolare l'attribuzione dei limiti propri al rumore prodotto dalle infrastrutture dei trasporti, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, così come definite dai decreti attuativi della legge 26-10-1995, n. 447, sarà effettuata successivamente e indipendentemente dalla classificazione acustica.
- 5) la zonizzazione privilegia comunque le scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla legge quadro sull'inquinamento acustico n. 26-10-1995, n. 447;
- 6) la facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue è ammessa solo in sede di prima classificazione acustica redatta secondo i presenti criteri, ferma restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa.

Per attribuire una classificazione acustica all'area di intervento è stata seguita la procedura metodologica descritta nella D.G.R. n. 85/3802 che prevede:

- l'acquisizione dei dati ambientali ed urbanistici (Fase 0);
- l'analisi delle norme tecniche di attuazione dei P.R.G.C., determinazione delle corrispondenze tra categorie omogenee d'uso del suolo (classi di destinazione d'uso) e classi acustiche ed elaborazione della bozza di zonizzazione acustica (Fase I);
- l'analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica (Fase I I);
- omogeneizzazione della classificazione acustica e individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, o mobile, o all'aperto (Fase III);
- inserimento delle fasce "cuscinetto" e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti (Fase IV).

La classificazione acustica prevede l'attribuzione, ad ogni porzione omogenea di territorio, sulla base della prevalente destinazione d'uso, una delle sei classi individuate dalla normativa.

CLIMA ACUSTICO PREVISTO IN RELAZIONE ALL'INSEDIAMENTO

Considerando il futuro utilizzo dell'area oggetto, con l'insediamento di un'attività di tipo residenziale e servizi, anche secondo quanto indicato nelle linee guida regionali, queste sono da considerare rientranti nelle classi II ed eventualmente III.

Il clima acustico attuale, indagato con rilievi fonometrici in corrispondenza dei lati dell'area di intervento risulta il seguente:

<i>Punto di misura</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tempo</i>	<i>Leq dB (A)</i>
n. 1	Rumore residuo diurno	10 min	47,5
n. 2	Rumore residuo notturno	10 min	38,8

Le misurazioni confermano livelli compatibili con la Classe I e di conseguenza con la Classe II, in riferimento alla Tabella C del D.P.C.M. 14/11/97.

Si deve tenere in considerazione l'attività antropica derivante dagli insediamenti in progetto ed il residuo margine dei valori riscontrati dal limite della Classe I.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si propone la variante descritta di seguito.

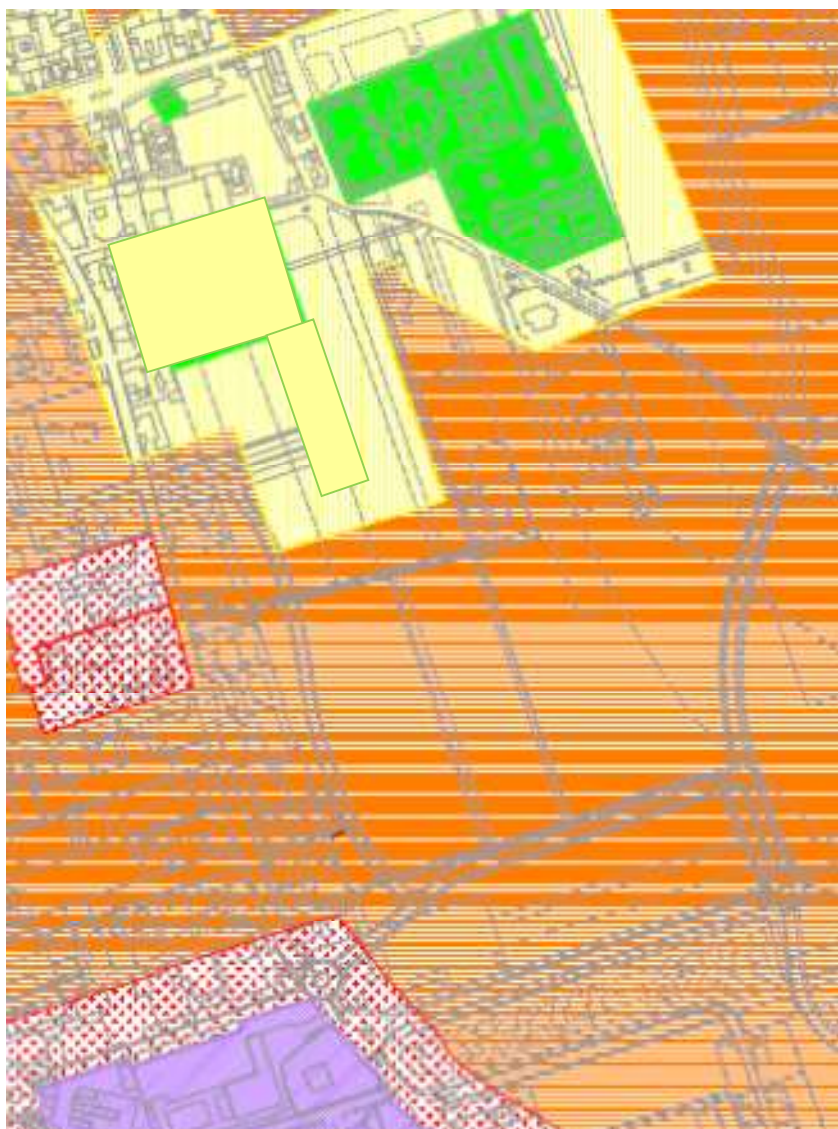
VARIANTE AL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Considerato quanto sopra esposto, i contenuti della normativa nazionale e regionale in funzione della tipologia di attività che si insedierà e della classi I e II attualmente assegnate all'area di intervento e a quelle limitrofe per un intorno considerevole, si prevede una modifica al PCA vigente con l'uniformazione dell'area in classe II.

La classe II consentirà la compatibilità dell'intervento con le disposizioni normative per la tipologia di attività di cui è previsto l'insediamento e, al contempo ai disposti alla Legge Regionale e statale in materia, le cui disposizioni sono finalizzate alla prevenzione, alla tutela, alla pianificazione ed al risanamento dell'ambiente esterno e abitativo, nonché alla salvaguardia della salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico derivante da attività antropiche.

Considerato, come detto, l'intorno dell'area inserito in classe III e la sola zona di intervento in classe II, non si manifesta la necessità di inserimento di fasce cuscinetto (secondo il divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A) "accostamento critico").

Il tutto come meglio evidenziato nell'estratto di variante alla zonizzazione acustica allegato.



Stralcio PCA variante del comune di Galliate

LEGENDA

-  CLASSE I – Aree particolarmente protette
-  CLASSE II – Aree prevalentemente residenziali
-  CLASSE III – Aree di tipo misto
-  CLASSE IV – Aree di intensa attività umana
-  CLASSE V – Aree prevalentemente industriali
-  CLASSE VI – Aree esclusivamente industriali
-  Delimitazione confini comunali
-  Aree destinate a manifestazioni temporanee all'aperto

Classe I - Aree particolarmente protette - "*Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.*"

TECNICO REDATTORE

La relazione è stata redatta da:

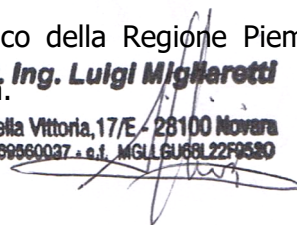
Dott. Ing. Luigi Migliaretti

Iscrizione Ordine degli Ingegneri di Novara al n. 1679/A, per ambiti Civile e Ambientale, Industriale, dell'Informazione.

Domanda di riconoscimento Tecnico Competente in Acustica Ambientale accolta dall'Assessorato Ambiente – Settore risanamento acustico ed atmosferico della Regione Piemonte in data 23 ottobre 2003 con Determinazione n. 438, allegata in copia.

Dott. Ing. Luigi Migliaretti

C.so della Vittoria, 17/E - 28100 Novara
p.i. 01099560027 - e.s. MGL16UGL22F0530





**REGIONE
PIEMONTE**
*Direzione Tutela e Risanamento
Ambientale - Programmazione
Gestione Rifiuti*
Settore Risanamento acustico ed atmosferico

Torino **28 OTT. 2003**

Prot. n. 18200 / 22.4

RACC. A.R.

Egr. Sig.
MIGLIARETTI Luigi
Via Fossati 5
28100 - NOVARA (NO)

Oggetto: L. 447/1995 - Attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Ho il piacere di comunicare che, con determinazione dirigenziale n. 438 del 23/10/2003 (Settore 22.4) allegata in copia fotostatica, la domanda da Lei presentata ai sensi dell'art.2, comma 7, della L. 26/10/1995 n. 447 è stata accolta. Detta determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte unitamente al trentesimo elenco di Tecnici riconosciuti.

Come previsto dall'art. 16, comma 2, della legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52, i dati personali utili al fine del Suo reperimento, da Lei forniti in allegato alla domanda (cognome, nome, comune, numero di telefono fisso, numero di cellulare e indirizzo e-mail), saranno inseriti nell'elenco dei tecnici riconosciuti da questa Regione. Le eventuali comunicazioni di aggiornamento di tali dati possono essere comunicate a questa Direzione Tutela risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti, via Principe Amedeo 17 - 10123 TORINO anche via FAX al numero 011 432 3961.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore
Carla CONTARDI

ALL.

DR/cr

Via Principe Amedeo 17
10123Torino
Tel. 011 4321420
Fax 011 4323961

17/6/2019

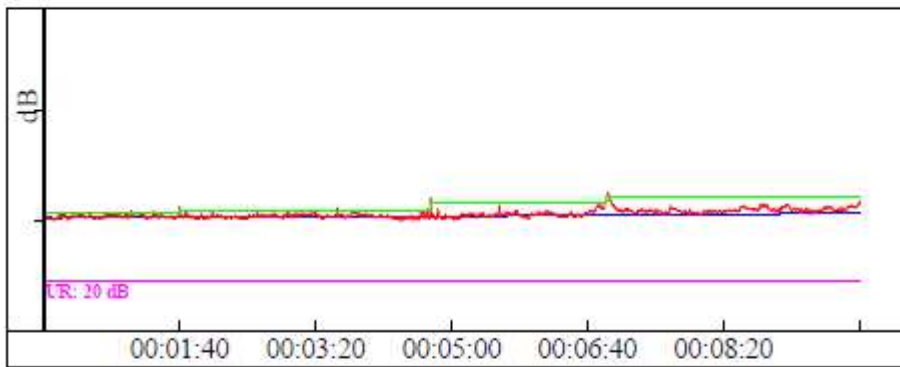
https://agentifisici.isprambiente.it/enteca/tecnici_viewview.php?showdetail=&numero_iscrizione=4774



(index.php) / Tecnici Competenti in Acustica (tecnici_viewlist.php) / Vista

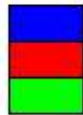
Numero Iscrizione Elenco Nazionale	4774
Regione	Piemonte
Numero Iscrizione Elenco Regionale	13.90.20/TC/15/2018A
Cognome	MIGLIARETTI
Nome	Luigi
Titolo studio	Laurea in Ingegneria Meccanica
Estremi provvedimento	D.D 438 del 23 ottobre 2003
Luogo nascita	Novara
Data nascita	22/07/1968
Nazionalità	IT
Dati contatto	NOVARA Studio Ing. Migliaretti - Corso della Vittoria 19 - 28100 NOVARA 0321-514756 393-8708088 info@luigimigliarettingegneria.it
Data pubblicazione in elenco	10/12/2018

SLM ANALISYS



Legend

Leq:A
LeqS:A
LSmx:A

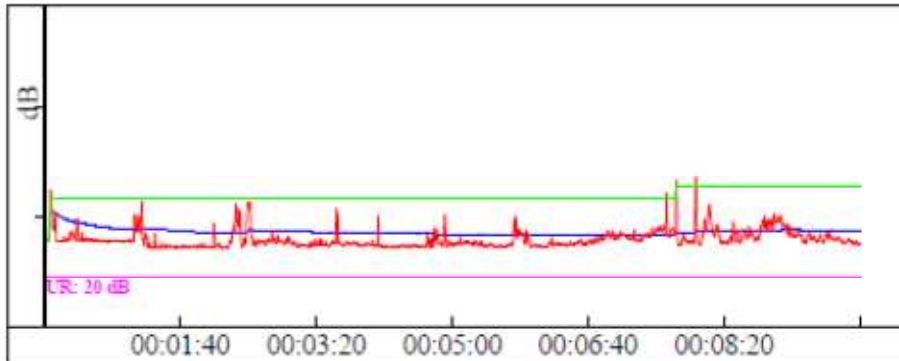


TIME

(hh:mm:ss)	Leq:A	LeqS:A	LSmx:A	Status
00:00:00	46,9	46,9	47,8	
00:10:00	47,5	51	54,5	

Modello: HD2010UC/A_b0\$1
Num.Ser.: 09072841950
Ver.Soft.: 406v2.J
Modello Mic.: UC52
Tipo Mic.: FF
Num.Mic.: 125975
Instr.Date: 2024/03/04
Instr.Time: 15:33:11
Dimens.Mem.: 4MB
Autospegnim.: OFF
Canale Ingr.:
Uscita DA: OFF
Baudrate: 230.4k
Guadagno Ingr.: 40dB
Interv.Prof.: 0.125s
Interv. Spettro: 0.5s
Tempo Integr: 10 m
Modo Integr.: SINGLE
Tempo Canc.: 5s
Liv.Scambio: 3 dB
Soglia Dose: 90 dB
Crit.Lev: 50 dB
Liv. Sovrac.: 141 dB
1 Liv.Perc: 1 %
2 Liv.Perc: 10 %
3 Liv.Perc: 50 %
4 Liv.Perc: 99 %
Pond.Ausil.Spettro: A
Tipo Spettri: AVG
Media Spettri: LIN
Spettri Shift.: OFF
Liv.Calib.: 94.2dB
Schermo antiv.: OFF
CAmpo Acustico: FF

SLM ANALISYS



Legend

Leq:A
LeqS:A
LSmx:A



TIME

(hh:mm:ss)	Leq:A	LeqS:A	LSmx:A	Status
00:00:00	35,1	35,1	34,6	
00:10:00	38,8	33,5	56,7	

Modello: HD2010UC/A_b0\$1
Num.Ser.: 09072841950
Ver.Soft.: 406v2.J
Modello Mic.: UC52
Tipo Mic.: FF
Num.Mic.: 125975
Instr.Date: 2024/03/05
Instr.Time: 00:47:14
Dimens.Mem.: 4MB
Autospegnim.: OFF
Canale Ingr.:
Uscita DA: OFF
Baudrate: 230.4k
Guadagno Ingr.: 40dB
Interv.Prof.: 0.125s
Interv. Spettro: 0.5s
Tempo Integr: 10 m
Modo Integr.: SINGLE
Tempo Canc.: 5s
Liv.Scambio: 3 dB
Soglia Dose: 90 dB
Crit.Lev: 50 dB
Liv. Sovrac.: 141 dB
1 Liv.Perc: 1 %
2 Liv.Perc: 10 %
3 Liv.Perc: 50 %
4 Liv.Perc: 99 %
Pond.Ausil.Spettro: A
Tipo Spettri: AVG
Media Spettri: LIN
Spettri Shift.: OFF
Liv.Calib.: 94.2dB
Schermo antiv.: OFF
CAmpo Acustico: FF